



NORME INTEGRATIVE PER IL FUNZIONAMENTO DELLO STATUTO (REGOLAMENTO)

Premessa:

Il presente Regolamento è una raccolta di precisazioni e modalità procedurali da considerare quale annesso allo Statuto Sociale della "Associazione Italiana di Telerilevamento - AIT".

Art. 1 - Ammissione e appartenenza in qualità di Socio.

L'ammissione all'Associazione in qualità di Socio individuale avviene a seguito di domanda scritta, rivolta al Presidente e inviata alla Segreteria dell'Associazione. La domanda deve essere sottoscritta da almeno due Soci presentatori in regola con gli obblighi sociali, oppure accompagnata da un curriculum vitae. Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione successiva al ricevimento della domanda, la esamina e comunica all'interessato l'ammissione, o le ragioni per la non ammissione. La qualifica di Socio decorre dalla data di ricevimento della domanda da parte della Segreteria. Per le domande ricevute dopo il 1° Ottobre, la decorrenza è automaticamente rinviata al 1° Gennaio dell'anno successivo.

Eccezionalmente l'ammissione può avvenire per cooptazione da parte del Consiglio Direttivo, allorché si tratti di persona di meriti notoriamente riconosciuti.

L'ammissione in qualità di Socio collettivo avviene a seguito di domanda scritta, rivolta al Presidente e inviata alla Segreteria dell'Associazione, firmata dal rappresentante legale dell'organizzazione richiedente, compilata su carta intestata che ne comprovi la ragione sociale e lo stato giuridico e accompagnata da un curriculum che giustifichi l'interesse nelle attività del Telerilevamento. La domanda deve contenere anche il nome della persona fisica designata quale rappresentante presso l'Associazione. Per il seguito della procedura valgono le norme dei Soci individuali.

L'appartenenza del Socio all'Associazione è comprovata dalla iscrizione nel Libro dei Soci tenuto dal Segretario. Essa viene resa di pubblica ragione tramite la periodica pubblicazione dell'elenco dei Soci e/o dei suoi aggiornamenti.

Il passaggio da Socio giovane a Socio ordinario avviene automaticamente al 1° Gennaio dell'anno successivo a quello in cui il Socio termina lo status di Socio giovane, secondo l'Art. 8 dello Statuto. Il Socio è tenuto a versare la quota di Socio ordinario, senza nessun preavviso da parte dell'Associazione.

Il passaggio da Socio ordinario a Socio sostenitore avviene a

seguito del versamento della quota maggiorata stabilita dal Consiglio Direttivo per l'anno in corso. La qualità di Socio sostenitore permane finchè il Socio continua a versare detta quota.

Art. 2 - Cessazione dello stato di Socio.

La cessazione dello stato di Socio, con conseguente cancellazione dal Libro dei Soci, può avvenire per:

a. dimissioni: da presentarsi tramite lettera indirizzata al Presidente dell'Associazione, entro il mese di Ottobre dell'anno in corso. Le dimissioni divengono effettive a partire dal successivo 1° Gennaio; altrimenti l'associazione si intende rinnovata tacitamente per l'anno successivo.

b. morosità: la quota associativa deve essere pagata entro il 28 Febbraio di ciascun anno. Nel mese di Marzo successivo, ai Soci non ancora in regola con il versamento della quota associativa, viene notificato lo stato di morosità, con sollecito al pagamento. Perdurando la morosità oltre il successivo mese di Maggio, il Socio viene sospeso dai suoi diritti e, al 28 Febbraio dell'anno successivo, viene automaticamente radiato dall'Associazione. Entro tale data il Socio può reintegrare i suoi diritti versando le quote arretrate, ma non gli è garantito l'invio delle pubblicazioni pregresse.

c. espulsione: avviene per delibera dell'Assemblea, a scrutinio segreto e a maggioranza di due terzi dei votanti, su un quorum di almeno la metà più uno degli aventi diritto (i Soci collettivi dispongono di un solo voto). L'espulsione può essere deliberata, sia su iniziativa propria dell'Assemblea, sia su proposta del Consiglio Direttivo, sia su richiesta scritta e motivata, rivolta al Presidente e firmata da almeno 30 Soci. In tutti i casi sarà ascoltato il parere, non vincolante, dei Proviviri. Nei casi di condanna penale, l'espulsione può essere decisa dal Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte dell'Assemblea nella prima riunione successiva a tale provvedimento.

Art. 3 - Riammissione in qualità di Socio.

I Soci usciti per dimissioni, o radiati per morosità, possono ripresentare domanda di iscrizione secondo le modalità indicate all'Art. 1 del Regolamento, non prima che siano trascorsi due anni dalla loro cancellazione dal Libro dei Soci. I Soci espulsi, o dimissionari in occasione di procedura di espulsione, possono ripresentare domanda di iscrizione trascorsi cinque anni dalla loro cancellazione. La riammissione viene deliberata dall'Assemblea con procedura parallela a quella che regola l'espulsione.

I Soci riammessi non sono tenuti all'obbligo del versamento delle quote per il periodo di sospensione del rapporto associativo e sono a tutti gli effetti considerati come nuovi Soci.

Art. 4 - Assemblea. Convocazioni e resoconti

Almeno una volta all'anno, l'Assemblea è chiamata a votare a maggioranza semplice sui bilanci, consuntivo e preventivo, di esercizio finanziario.

Le convocazioni dell'Assemblea sono annunciate ai Soci con ordine del giorno da diramarsi con un preavviso di trenta giorni. L'annuncio può anche essere pubblicato sulla rivista, o su consimile mezzo di informazione ai Soci, purchè ad essi spedito con lo stesso preavviso.

I resoconti dell'Assemblea, comprensivi delle deliberazioni e degli interventi principali nelle discussioni, sono verbalizzate nell'apposito registro e controfirmate dal Presidente e dal Segretario.

Art. 5 - Consiglio Direttivo. Composizione, convocazioni

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea fra tutti gli appartenenti all'Associazione aventi diritto al voto alla data di invio delle schede elettorali. Nel conteggio dei Soci, i Soci collettivi contano come i soci individuali. Il Consiglio Direttivo è costituito da 9 consiglieri.

L'avviso di convocazione del Consiglio Direttivo è trasmesso dal Segretario ai Consiglieri almeno quindici giorni prima della seduta.

Art.6 - Elezioni degli organi direttivi. Procedura.

a. Nel corso dei primi otto mesi dell'ultimo anno del mandato, il Consiglio Direttivo provvede a organizzare le procedure per l'elezione del Consiglio Direttivo, dei Sindaci Revisori e dei Probiviri, fissando le scadenze e le modalità delle seguenti operazioni:

- il Segretario invia per posta, o pubblica sulla rivista, l'annuncio delle prossime elezioni e la richiesta di candidature;
- il Segretario raccoglie le candidature e verifica che candidati e liste siano in regola con i requisiti richiesti;
- il Consiglio Direttivo prepara le liste dei candidati;
- il Consiglio Direttivo nomina il Collegio degli Scrutatori, presieduto dal Segretario e composto da almeno tre Consiglieri, o Soci ricoprenti altre cariche sociali;
- il Segretario prepara e spedisce a tutti i Soci le liste dei candidati con i relativi curricula, le schede per le votazioni e gli altri documenti elettorali.

b. Il Presidente viene eletto in seno al nuovo Consiglio Direttivo, con preferenza per i consiglieri che abbiano ottenuto più voti e che abbiano i seguenti requisiti:

- avere età non inferiore ai 35 anni,
- avere anzianità di iscrizione di almeno 4 anni compiuti al 31 Dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni;
- avere svolto almeno un intero mandato come Consigliere.

c. Tutti i Soci sono eleggibili alle cariche sociali, purchè abbiano presentato la propria candidatura e rispondano ai seguenti requisiti:

- per il Consiglio Direttivo:
- essere maggiorenni,
- avere anzianità di iscrizione di almeno un anno compiuto al 31 Dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni;
- per Sindaci Revisori e Provisori:
- avere età non inferiore a 26 anni,
- avere anzianità di iscrizione di almeno 4 anni compiuti al 31 Dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni.

Tutti i candidati, inoltre, debbono essere in regola con gli obblighi statutari.

Possono essere eletti i Soci che abbiano presentato la propria candidatura entro i termini stabiliti. La lista per l'elezione del Consiglio Direttivo, proposta dal CD uscente, deve contenere un numero di candidati di almeno il 50% maggiore del numero dei Consiglieri da eleggere. Le liste alternative a quelle del Consiglio Direttivo debbono essere sottoscritte da tutti i candidati in esse presenti ed accompagnate dai loro curricula vitae.

d. Il corpo elettorale è composto da tutti i Soci, individuali maggiorenni e collettivi, in regola con gli obblighi statutari e con anzianità di iscrizione di almeno un anno al momento dello spoglio delle schede. La votazione è segreta. Ciascun elettore riporta sulla scheda il nome dei candidati prescelti in numero non superiore a quello delle persone da eleggere per ciascuna carica. I nominativi eccedenti il numero prescritto e quelli che non compaiono tra le candidature presentate, sono da considerarsi nulli.

e. In conformità alle istruzioni contenute nei documenti elettorali, i Soci inviano le schede votate al Segretario entro la data stabilita dal Consiglio Direttivo. Tale data non deve essere anteriore all'ottavo mese, nè posteriore al decimo dell'anno in cui hanno luogo le elezioni.

f. Entro un mese dalla data suddetta e comunque, solo per gravi e motivate ragioni, non oltre la metà dell'undicesimo mese, lo spoglio delle schede è effettuato dal Collegio degli Scrutatori precedentemente nominato dal Consiglio Direttivo. Detto Collegio accerta che tutti i votanti siano in regola con i requisiti richiesti e che sia stato raggiunto il quorum dei votanti pari alla metà più uno degli aventi diritto (i Soci collettivi valgono tre Soci individuali). In caso affermativo, le buste provenienti da Soci non in regola vengono accantonate senza essere aperte e si procede allo spoglio delle schede e al conteggio dei voti. Risultano eletti a ciascuna carica e nel numero richiesto, i candidati che abbiano ottenuto più voti. Nel caso in cui il suddetto

quorum non venga raggiunto, le elezioni vengono dichiarate nulle e la decisione per l'effettuazione di nuove elezioni viene demandata al Consiglio Direttivo

g. Il Collegio degli Scrutatori verbalizza i risultati delle elezioni e il verbale viene trascritto a cura del Segretario sul libro delle Assemblee. I risultati vengono comunicati ai Soci, a cura del Segretario, per posta o pubblicati sulla rivista, entro i 15 giorni successivi alla chiusura degli scrutini. Tutte le schede scrutinate e le buste non aperte vengono conservate a cura del Segretario almeno fino alla conclusione delle successive elezioni.

Art.7 - Elezione straordinaria del Presidente. Procedura d'urgenza.

Qualora si verificano le condizioni di cui al punto h. dell'Art.19 dello Statuto e si debba procedere all'elezione straordinaria di un nuovo Presidente, è compito del Consiglio Direttivo affidare tale compito al Vicepresidente.

Art. 8 - Decadenza dalla carica di Consigliere. Sostituzione.

Un Consigliere decade dalla carica qualora non partecipi a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo senza giustificato motivo scritto.

I Consiglieri dichiarati decaduti, dimissionari, radiati per morosità, espulsi, o deceduti, vengono sostituiti, sino allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo, dai primi Soci non eletti. Se si tratta di Vicepresidente, Segretario o Tesoriere, tali cariche vengono riassegnate all'interno del Consiglio Direttivo per votazione, a norma dell'Art.17 dello Statuto.

Art. 9 - Amministrazione e bilancio.

Il Tesoriere, al termine di ciascun esercizio finanziario, predispose, per l'approvazione da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo, i bilanci, consuntivo e preventivo e la situazione patrimoniale dell'Associazione, che il Presidente presenterà all'Assemblea.

I movimenti di ogni esercizio finanziario con il relativo servizio di cassa, sono effettuati dal Tesoriere su mandato del Presidente.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di decidere, senza necessità di sottoporre a ratifica dell'Assemblea, l'affidamento della contabilità sociale a un consulente esterno di provata fiducia.

I conti correnti aperti presso le Poste, le banche e altri enti finanziari di diritto pubblico, debbono essere intestati all'Associazione. Conti correnti temporanei possono essere autorizzati dal Consiglio Direttivo e aperti da Consiglieri o Soci incaricati di svolgere singole attività.

L'esercizio sociale si chiude alle ore 24 dell'ultimo giorno di ogni anno solare. I bilanci consuntivi e preventivi sono comunicati ai Sindaci Revisori almeno 30 giorni prima del

termine fissato per l'esame da parte dell'Assemblea generale.

L'approvazione del bilancio annuale da parte dell'Assemblea dei Soci può essere effettuato a mezzo di referendum, con la clausola del silenzio-assenso che diviene valida dopo 30 giorni dalla data di invio della richiesta di approvazione (data del timbro postale).

Art. 10 - Variazioni di Statuto e di Regolamento.

Le proposte formulate da gruppi di Soci o da Soci singoli possono essere presentate direttamente all'Assemblea, dandone tempestivamente comunicazione preventiva al Presidente per l'inserimento nell'ordine del giorno.

Le proposte formulate dal Consiglio Direttivo sono comunicate ai Soci con un documento esplicativo da unirsi alla lettera di convocazione dell'Assemblea.

Le proposte di variazione dello Statuto e del Regolamento possono essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci a mezzo di referendum. Per le maggioranze richieste, occorre riferirsi all'Art.13 dello Statuto.

Art. 11 - Arbitrati.

Il Collegio dei Probiviri, destinato ad arbitrare e risolvere in modo inappellabile le controversie sorte in seno all'Associazione, nell'interpretazione e/o applicazione dello Statuto, agisce su richiesta scritta indirizzata ad uno o più dei suoi membri da qualsiasi Socio. Il Presidente può rivolgere richieste di intervento ai Probiviri anche verbalmente; la risposta, tuttavia, dovrà essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo, o essere ad esso riferita in riunione.

Il Collegio stesso stabilisce quale procedura seguire caso per caso e decide secondo il parere conforme di almeno due dei suoi componenti

Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono sempre essere verbalizzate e trascritte sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.